

Il comizio a S. GIOVANNI è alle ore 18,30

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In 8° pagina

"I Candidati comunisti della Lista Cittadina,,

AFFIGGETELA!

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 125

DOMENICA 18 MAGGIO 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

PER DARE A ROMA UN'AMMINISTRAZIONE MODERNA E DEMOCRATICA

Tutti a S. Giovanni ad ascoltare Togliatti nel grande comizio della "Lista Cittadina,,

Parleranno anche Della Seta, Smith e Grisolia - Centinaia di comizi popolari - I discorsi di D'Onofrio e Di Vittorio

"No., ai parenti"

I discorsi più interessanti, in questi giorni, sono quelli che si fanno a quattro occhi. L'unico democristiano si guarda bene dal ripeterci gli argomenti del Papato, ma ti fa sapere il tutta confidenza che Mario (ministro) era fuori di sé dopo l'iniziativa Sturzo per un blocco clericofascista. Il collega repubblicano ti informa confidenzialmente della visita di Tizio e Caio (ministri) a Sempronio (responsabile dell'Opposizione), nella quale gli avevano fatto sapere che se la proposta Sturzo fosse andata in porto, essi si sarebbero dimessi. E il giovane, entusiasta amico socialdemocratico si affretta a telefonarti dopo il comizio di apertura di Filano (noto leader del P.S.D.I.), per farti sapere che Filano ha solennemente affermato che, se l'alleanza clericofascista si farà, egli innalzerà di nuovo la bandiera dei Comitati di Liberazione e sotterrerà il suo anticomunismo. Alle tue prime obiezioni, gli amici dei partiti che si erano finora definiti di centro rispondono per solito con una certa irritazione: «Ma, insomma, tutti sarebbero dunque in malafede per voi comunisti!»

No, non diciamo che tutti siano in malafede: non Filano, né Tizio né Caio e nemmeno Mario. Io penso che si debba non solo concedere, ma accettare come un fatto, l'indignazione, la perplessità o quantomeno la riluttanza di Tizio, Caio, Filano e Sempronio di fronte alla prospettiva di un blocco e di un regime clericofascista. Posso anche ammettere che tutti questi uomini, e probabilmente altri di loro più rispettabili, stiano facendo una certa resistenza all'alleanza con i Borghesi, i Guglielmotti e gli Spampinato, con gli spregiurati, i perseguitati, i pennivendoli di un partito tanto vicino. Ma ritengo che occorra giudicare l'azione politica per quello che essa fa e produce, obiettivamente, non dalle intenzioni e dagli «stati d'animo» dei suoi protagonisti. Ora, se da un punto di vista soggettivo, individuale, sentimentale, si può dire che Tizio, Caio, Filano e Sempronio, e anche De Gasperi e Gonella appartengono (in maggiore o minore misura, con maggiore o minore coerenza) all'anticomunismo storico, non è meno vero che è stata la loro sciagurata politica di questi ultimi cinque anni a dare all'Italia un regime di sicurezza al neo-fascismo, non è meno vero che un regime clericofascista è lo sbocco logico di quella loro politica, e non un fulmine a ciel sereno che la scia attorni.

Dimostra per lo meno superficialità, per non dire insipienza, l'uomo politico di centro, che si piglia con «gli italiani» per il rigore della mala pianta fascista. Il troppo comodo rivoltare tutte le colpe sul povero uomo qualunque, per evitare una qualsiasi analisi delle proprie responsabilità. L'uomo qualunque non è uno sciocco, un automa senza memoria, un burattino che l'uomo politico può far girare a suo piacere. I cosiddetti partiti di centro, i partiti democristiano-borghesi gli avevano parlato, nel 1947-48, dell'unità antifascista come di un grande fatto patriottico, della guerra partigiana come di un secondo Risorgimento, del 25 aprile come di un rinnovarsi delle cinque giornate di Milano delle guerre fasciste come di un crimine contro la Patria. Contato da migliaia e milioni di innocenti. Che cosa si pretende che pensi l'uomo qualunque quando, a distanza di pochiissimi anni, gli stessi uomini e gli stessi partiti rompono il fronte della Resistenza e insultano gli affiliati e i martiri dell'unità patriottica antifascista, i comunisti e i socialisti, chiamandoli «monte colonne», e venduti a Mosca, «traditori della patria»? Quando i governi dei partiti di centro perseguivano e mettono sotto accusa alcuni tra i più eroici comandanti partigiani e presentano i gariboldini come agenti dello straniero, attentatori dell'unità nazionale e simili? Che cosa si pretende che pensi l'uomo qualunque quando i partiti di centro annunciano come primo, secondo, terzo e

quarto punto del loro programma l'anticomunismo, quando gridano che l'unico pericolo per la patria, la civiltà, la religione, la cultura sono i comunisti, quando lasciando intatte le forze sociali generatrici della cancrena fascista — proclamano la crociata e l'Unione sacra anticomunista come primo e solo problema nazionale? Ma è troppo chiaro: o l'uomo qualunque continua a credere nelle idee e nei valori della Resistenza, e allora continua a credere nell'unità nazionale, contro il pericolo di un nuovo fascismo come primo dovere patriottico; continua a considerare i comunisti come un grande partito popolare e nazionale con il quale si può andare d'accordo, e respinge come follia il tentativo di escludere dalla vita nazionale le masse che sono state il pilastro fondamentale della Resistenza e della Repubblica democratica. Oppure si lascia turbare e spaventare, e accetta le nuove tesi, e al-

tra necessariamente, per la ferrea necessità della logica, finisce per accogliere la interpretazione neofascista della recente storia d'Italia, della quale queste tesi fanno organicamente parte.

L'ultima domenica prima del 25 maggio

Stimo all'ultima domenica che precede la consultazione elettorale in questi ultimi giorni, lo slancio e la sicurezza delle forze democratiche e popolari hanno raggiunto un livello altissimo, che costituisce la migliore premessa di una grande affermazione in tutto il Mezzogiorno. In tutti i centri dove si voterà.

SENSAZIONALI RIVELAZIONI SULLE INFAMIE DI RIDGWAY

La Croce Rossa conferma le stragi americane a Kojé

Il rapporto ufficiale occultato dagli americani - La pubblicazione sul «Daily Worker» costringe tutta la stampa anglo-americana a parlare - Gli orrendi particolari del massacro

Gedda conferma le rivelazioni

Le rivelazioni del prof. Tondi, pubblicate dal nostro giornale, sui rapporti intercorrenti tra i fascisti e i dirigenti dell'Azione Cattolica e sulle manovre di Gedda per la formazione di un partito clericofascista, hanno provocato una serie di reazioni negli ambienti dell'Azione Cattolica e vaticani. Con un sistema veramente senza precedenti il prof. Gedda ha passato la notte di ieri nella redazione del Quotidiano in attesa che gli fosse portata la prima copia dell'Unità con l'articolo del professor Tondi, allo scopo di pubblicare sul giornale stesso una smentita contemporanea alle prime rivelazioni del nostro collaboratore. Ma questa smentita-lampo, che è accompagnata da volgarissimi insulti, dalla stessa marea di quelli che possono leggersi sui manifesti dei Comitati civici, ha suscitato notevole scalpore, perché conferma in pieno le rivelazioni del prof. Tondi. Gedda infatti non tenta neppure

avranno luogo in tutti i centri del Mezzogiorno, dove parleranno i più autorevoli dirigenti comunisti e socialisti, i candidati all'elezione delle liste di rinascita, i rappresentanti di tutto lo schieramento democratico.

IL PROFESSOR ALIGHIERO TONDI DOCUMENTA

Colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini

Delicata missione di Padre Leiber - Le ingenuità del segretario di De Marsanich - Incontro segreto

Un'adunata d.c. a scopo elettorale

Le nostre informazioni erano esatte. Ieri mattina l'ufficio stampa del Viminale ha diramato un comunicato in cui si annuncia che stamane comincerà il colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini, il professor Alighiero Tondi. La grande maggioranza di coloro che non hanno mai visto il professor Tondi, non c'era niente da fare; era un partito infido e piuttosto bisognava appoggiarsi alle forze combinate guidate da lui.

Un'adunata d.c. a scopo elettorale

La nostra informazione era esatta. Ieri mattina l'ufficio stampa del Viminale ha diramato un comunicato in cui si annuncia che stamane comincerà il colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini, il professor Alighiero Tondi. La grande maggioranza di coloro che non hanno mai visto il professor Tondi, non c'era niente da fare; era un partito infido e piuttosto bisognava appoggiarsi alle forze combinate guidate da lui.

Un'adunata d.c. a scopo elettorale

Le nostre informazioni erano esatte. Ieri mattina l'ufficio stampa del Viminale ha diramato un comunicato in cui si annuncia che stamane comincerà il colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini, il professor Alighiero Tondi. La grande maggioranza di coloro che non hanno mai visto il professor Tondi, non c'era niente da fare; era un partito infido e piuttosto bisognava appoggiarsi alle forze combinate guidate da lui.

Di Vittorio ha infine dichiarato che, po- stata la campagna elettorale, i lavoratori di tutte le correnti si renderanno iniziatori di una vasta unione di tutte le forze politiche e sociali d'Italia che hanno creato la Repubblica e dato al popolo la nuova Costituzione, sulla base di un programma minimo volte a promuovere il progresso economico e civile d'Italia, nel rispetto assoluto della Costituzione.

IL PROFESSOR ALIGHIERO TONDI DOCUMENTA

Colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini

Delicata missione di Padre Leiber - Le ingenuità del segretario di De Marsanich - Incontro segreto

Un'adunata d.c. a scopo elettorale

Le nostre informazioni erano esatte. Ieri mattina l'ufficio stampa del Viminale ha diramato un comunicato in cui si annuncia che stamane comincerà il colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini, il professor Alighiero Tondi. La grande maggioranza di coloro che non hanno mai visto il professor Tondi, non c'era niente da fare; era un partito infido e piuttosto bisognava appoggiarsi alle forze combinate guidate da lui.

Un'adunata d.c. a scopo elettorale

Le nostre informazioni erano esatte. Ieri mattina l'ufficio stampa del Viminale ha diramato un comunicato in cui si annuncia che stamane comincerà il colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini, il professor Alighiero Tondi. La grande maggioranza di coloro che non hanno mai visto il professor Tondi, non c'era niente da fare; era un partito infido e piuttosto bisognava appoggiarsi alle forze combinate guidate da lui.

Un'adunata d.c. a scopo elettorale

Le nostre informazioni erano esatte. Ieri mattina l'ufficio stampa del Viminale ha diramato un comunicato in cui si annuncia che stamane comincerà il colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini, il professor Alighiero Tondi. La grande maggioranza di coloro che non hanno mai visto il professor Tondi, non c'era niente da fare; era un partito infido e piuttosto bisognava appoggiarsi alle forze combinate guidate da lui.

Di Vittorio ha infine dichiarato che, po- stata la campagna elettorale, i lavoratori di tutte le correnti si renderanno iniziatori di una vasta unione di tutte le forze politiche e sociali d'Italia che hanno creato la Repubblica e dato al popolo la nuova Costituzione, sulla base di un programma minimo volte a promuovere il progresso economico e civile d'Italia, nel rispetto assoluto della Costituzione.

IL PROFESSOR ALIGHIERO TONDI DOCUMENTA

Colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini

Delicata missione di Padre Leiber - Le ingenuità del segretario di De Marsanich - Incontro segreto

Un'adunata d.c. a scopo elettorale

Le nostre informazioni erano esatte. Ieri mattina l'ufficio stampa del Viminale ha diramato un comunicato in cui si annuncia che stamane comincerà il colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini, il professor Alighiero Tondi. La grande maggioranza di coloro che non hanno mai visto il professor Tondi, non c'era niente da fare; era un partito infido e piuttosto bisognava appoggiarsi alle forze combinate guidate da lui.

Un'adunata d.c. a scopo elettorale

Le nostre informazioni erano esatte. Ieri mattina l'ufficio stampa del Viminale ha diramato un comunicato in cui si annuncia che stamane comincerà il colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini, il professor Alighiero Tondi. La grande maggioranza di coloro che non hanno mai visto il professor Tondi, non c'era niente da fare; era un partito infido e piuttosto bisognava appoggiarsi alle forze combinate guidate da lui.

Un'adunata d.c. a scopo elettorale

Le nostre informazioni erano esatte. Ieri mattina l'ufficio stampa del Viminale ha diramato un comunicato in cui si annuncia che stamane comincerà il colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini, il professor Alighiero Tondi. La grande maggioranza di coloro che non hanno mai visto il professor Tondi, non c'era niente da fare; era un partito infido e piuttosto bisognava appoggiarsi alle forze combinate guidate da lui.

Di Vittorio ha infine dichiarato che, po- stata la campagna elettorale, i lavoratori di tutte le correnti si renderanno iniziatori di una vasta unione di tutte le forze politiche e sociali d'Italia che hanno creato la Repubblica e dato al popolo la nuova Costituzione, sulla base di un programma minimo volte a promuovere il progresso economico e civile d'Italia, nel rispetto assoluto della Costituzione.

IL PROFESSOR ALIGHIERO TONDI DOCUMENTA

Colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini

Delicata missione di Padre Leiber - Le ingenuità del segretario di De Marsanich - Incontro segreto

Un'adunata d.c. a scopo elettorale

Le nostre informazioni erano esatte. Ieri mattina l'ufficio stampa del Viminale ha diramato un comunicato in cui si annuncia che stamane comincerà il colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini, il professor Alighiero Tondi. La grande maggioranza di coloro che non hanno mai visto il professor Tondi, non c'era niente da fare; era un partito infido e piuttosto bisognava appoggiarsi alle forze combinate guidate da lui.

Un'adunata d.c. a scopo elettorale

Le nostre informazioni erano esatte. Ieri mattina l'ufficio stampa del Viminale ha diramato un comunicato in cui si annuncia che stamane comincerà il colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini, il professor Alighiero Tondi. La grande maggioranza di coloro che non hanno mai visto il professor Tondi, non c'era niente da fare; era un partito infido e piuttosto bisognava appoggiarsi alle forze combinate guidate da lui.

Un'adunata d.c. a scopo elettorale

Le nostre informazioni erano esatte. Ieri mattina l'ufficio stampa del Viminale ha diramato un comunicato in cui si annuncia che stamane comincerà il colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini, il professor Alighiero Tondi. La grande maggioranza di coloro che non hanno mai visto il professor Tondi, non c'era niente da fare; era un partito infido e piuttosto bisognava appoggiarsi alle forze combinate guidate da lui.

Di Vittorio ha infine dichiarato che, po- stata la campagna elettorale, i lavoratori di tutte le correnti si renderanno iniziatori di una vasta unione di tutte le forze politiche e sociali d'Italia che hanno creato la Repubblica e dato al popolo la nuova Costituzione, sulla base di un programma minimo volte a promuovere il progresso economico e civile d'Italia, nel rispetto assoluto della Costituzione.

IL PROFESSOR ALIGHIERO TONDI DOCUMENTA

Colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini

Delicata missione di Padre Leiber - Le ingenuità del segretario di De Marsanich - Incontro segreto

Un'adunata d.c. a scopo elettorale

Le nostre informazioni erano esatte. Ieri mattina l'ufficio stampa del Viminale ha diramato un comunicato in cui si annuncia che stamane comincerà il colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini, il professor Alighiero Tondi. La grande maggioranza di coloro che non hanno mai visto il professor Tondi, non c'era niente da fare; era un partito infido e piuttosto bisognava appoggiarsi alle forze combinate guidate da lui.

Un'adunata d.c. a scopo elettorale

Le nostre informazioni erano esatte. Ieri mattina l'ufficio stampa del Viminale ha diramato un comunicato in cui si annuncia che stamane comincerà il colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini, il professor Alighiero Tondi. La grande maggioranza di coloro che non hanno mai visto il professor Tondi, non c'era niente da fare; era un partito infido e piuttosto bisognava appoggiarsi alle forze combinate guidate da lui.

Un'adunata d.c. a scopo elettorale

Le nostre informazioni erano esatte. Ieri mattina l'ufficio stampa del Viminale ha diramato un comunicato in cui si annuncia che stamane comincerà il colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini, il professor Alighiero Tondi. La grande maggioranza di coloro che non hanno mai visto il professor Tondi, non c'era niente da fare; era un partito infido e piuttosto bisognava appoggiarsi alle forze combinate guidate da lui.

Di Vittorio ha infine dichiarato che, po- stata la campagna elettorale, i lavoratori di tutte le correnti si renderanno iniziatori di una vasta unione di tutte le forze politiche e sociali d'Italia che hanno creato la Repubblica e dato al popolo la nuova Costituzione, sulla base di un programma minimo volte a promuovere il progresso economico e civile d'Italia, nel rispetto assoluto della Costituzione.

IL PROFESSOR ALIGHIERO TONDI DOCUMENTA

Colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini

Delicata missione di Padre Leiber - Le ingenuità del segretario di De Marsanich - Incontro segreto

Un'adunata d.c. a scopo elettorale

Le nostre informazioni erano esatte. Ieri mattina l'ufficio stampa del Viminale ha diramato un comunicato in cui si annuncia che stamane comincerà il colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini, il professor Alighiero Tondi. La grande maggioranza di coloro che non hanno mai visto il professor Tondi, non c'era niente da fare; era un partito infido e piuttosto bisognava appoggiarsi alle forze combinate guidate da lui.

Un'adunata d.c. a scopo elettorale

Le nostre informazioni erano esatte. Ieri mattina l'ufficio stampa del Viminale ha diramato un comunicato in cui si annuncia che stamane comincerà il colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini, il professor Alighiero Tondi. La grande maggioranza di coloro che non hanno mai visto il professor Tondi, non c'era niente da fare; era un partito infido e piuttosto bisognava appoggiarsi alle forze combinate guidate da lui.

Un'adunata d.c. a scopo elettorale

Le nostre informazioni erano esatte. Ieri mattina l'ufficio stampa del Viminale ha diramato un comunicato in cui si annuncia che stamane comincerà il colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini, il professor Alighiero Tondi. La grande maggioranza di coloro che non hanno mai visto il professor Tondi, non c'era niente da fare; era un partito infido e piuttosto bisognava appoggiarsi alle forze combinate guidate da lui.

Table with 2 columns: Location and Candidate Name. Locations include ROMA, CATANZARO, TORRE DEL GRECO, CATANIA, BARI, MONTELEPRE, S. GIOVANNI A. TEDESCO, POTENZA, TRIESTE. Candidates include Palmiro Togliatti, Luigi Longo, Mauro Scoccimarro, Edoardo D'Onofrio, Arturo Colombo, Ruggero Grieco, A. Teduccio, Giorgio Amendola, Agatino Novella, Giancarlo Pajetta, etc.

PER SOCCORRERE REBECCHINI E I PESCCANI D. C.

L'Osservatore Romano inventa un nuovo "peccato elettorale"

Un passo del compagno Platone per lo scandalo Spampinato

Al sereno entusiasmo con cui lo schieramento popolare conduce in questi ultimi giorni la battaglia elettorale, che è un vero e proprio miracolo della storia, si è aggiunto il timore che la nuova Costituzione, sulla base di un programma minimo volte a promuovere il progresso economico e civile d'Italia, nel rispetto assoluto della Costituzione.

IL PROFESSOR ALIGHIERO TONDI DOCUMENTA

Colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini

Delicata missione di Padre Leiber - Le ingenuità del segretario di De Marsanich - Incontro segreto

Un'adunata d.c. a scopo elettorale

Le nostre informazioni erano esatte. Ieri mattina l'ufficio stampa del Viminale ha diramato un comunicato in cui si annuncia che stamane comincerà il colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini, il professor Alighiero Tondi. La grande maggioranza di coloro che non hanno mai visto il professor Tondi, non c'era niente da fare; era un partito infido e piuttosto bisognava appoggiarsi alle forze combinate guidate da lui.

Un'adunata d.c. a scopo elettorale

Le nostre informazioni erano esatte. Ieri mattina l'ufficio stampa del Viminale ha diramato un comunicato in cui si annuncia che stamane comincerà il colloquio con il genero di Arnaldo Mussolini, il professor Alighiero Tondi. La grande maggioranza di coloro che non hanno mai visto il professor Tondi, non c'era niente da fare; era un partito infido e piuttosto bisognava appoggiarsi alle forze combinate guidate da lui.